



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Verbale n. 2/2009

Seduta straordinaria del 21 aprile 2009

Il giorno **21 aprile 2009**, alle **ore 10**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'Interno, in Roma**, si è riunita, in seduta straordinaria, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/00359-P-2.18.1.4 del 17 aprile 2009) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

### **1. Problematiche riguardanti i Comuni abruzzesi colpiti dal sisma.**

*Discussione ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

Sono presenti:

#### **per le amministrazioni dello Stato:**

il Ministro dell'Interno – **MARONI**; il Ministro per le Politiche Europee – **RONCHI**; il Sottosegretario di Stato all'Economia e Finanze – **MOLGORA** ;

#### **per le città e le autonomie locali:**

Il Presidente dell'UPI – **MELILLI**; il Sindaco di VARESE – **FONTANA**; il Presidente della Provincia dell'AQUILA – **PEZZOPANE**; il Vice Sindaco di ROMA – **CUTRUFO**; il Vice Sindaco dell'AQUILA – **RIGA**; l'Assessore del Comune di Bologna – **PATULLO**; Il Presidente ANCI Abruzzo – **CENTI**; Il Vice Presidente UNCEM Abruzzo- **GASBARRI**; Responsabile UNCEM protezione civile - **IACCHETTA**;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**.

Il **Ministro MARONI** introduce il punto unico dell'o.d.g. recante "*Problematiche riguardanti i Comuni abruzzesi colpiti dal sisma*".

Il **Sindaco FONTANA** a nome dell'ANCI, premesso che, come noto, la seduta odierna della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si propone l'obiettivo di segnalare alcune proposte di interventi, resisi necessari nei Comuni abruzzesi colpiti dal sisma, che l'ANCI, in particolare, formula al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per le politiche europee e al Sottosegretariato di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo – espone le seguenti richieste:

- al Ministro dell'interno di rinviare le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale in scadenza; di stabilire per quali Comuni e a quale data operare il rinvio; di valutare proposte tecnico-informatiche per la corretta tenuta della consultazione referendaria e per le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, tenuto conto che molti cittadini sono sprovvisti del documento d'identità; di individuare forme e strumenti atti al ripristino delle funzioni amministrative essenziali;

- al Ministro dell'economia e delle finanze di considerare le spese relative all'emergenza fuori dai saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno (già in parte previsto, ma solo per contributi statali, dal comma 7-bis dell'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133) e che le citate spese abbiano una copertura certa ed una procedura standardizzata; di valutare le scadenze relative ai mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti; di valutare il rispetto dei tempi per progetti di investimento cofinanziati e per le scadenze dei pagamenti nei confronti delle imprese e di considerare, in particolare, l'opportunità che analoghe somme investite nella ricostruzione possano essere utilizzate dai Comuni in deroga al patto di stabilità, vale a dire al di fuori del patto di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

stabilità stesso, poiché ciò potrebbe essere di incentivo a svincolare maggiori risorse a favore delle zone colpite dal terremoto, venendosi, poi, a determinare la possibilità di investire sul proprio territorio analoghe somme che, allo stato attuale, sono vincolate purtroppo dal patto di stabilità;

- al Ministro per le politiche europee di rivalutare la posizione della Regione Abruzzo affinché possa beneficiare dei fondi strutturali e possa essere riammessa, in quanto era stata esclusa, tra le zone che beneficiano dei fondi strutturali;

- al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo di tener conto del fatto che, negli ultimi tempi, a seguito dell'utilizzo degli alberghi lungo la costa da parte dei terremotati, stanno pervenendo una serie di disdette per la prossima stagione turistica e considerato che per la Regione Abruzzo la stagione turistica è importantissima per tutte le conseguenze, che ne derivano, di sollecitare una serie di interventi in modo da stimolare, agevolare ed incrementare la ripresa del turismo in quelle zone.

Fa presente, infine, che quelle suesposte sono sostanzialmente le richieste che l'ANCI formula, e che nel dettaglio esse sono state più specificatamente espresse nelle singole note allegate alla documentazione che consegna e viene allegata al verbale (All. 1).

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, fa presente che condivide le richieste formulate dall'ANCI, alle quali aggiungerà alcune particolari questioni.

Osservato che nei Comuni e nella Provincia de L'Aquila gli avanzi di amministrazione possono essere svincolati allo stesso modo in cui si possono svincolare risorse dall'intero sistema delle Autonomie locali – fa presente che, nella mattinata di giovedì prossimo, vi sarà una riunione operativa con il Sottosegretario Bertolaso e con i Presidenti delle Province abruzzesi per valutare come le tante spinte di solidarietà possano essere incanalate essendo preferibile, come sempre affermato, essere soggetti ad un comando perché, diversamente, si corre il rischio di compiere operazioni non in linea con la razionalità degli interventi che occorre porre in essere.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Inoltre riguardo alla questione dei terremotati ospitati sulla costa, richiamata dal Sindaco Fontana - considerato che, come noto, molte persone non vogliono alloggiare lontano dai luoghi di residenza, almeno da L'Aquila - fa presente che nelle Province limitrofe si sta effettuando un censimento dei posti-letto, poiché trattandosi di zone interne si risentirebbe meno della necessità dell'utilizzo nella stagione estiva, e che verrà consegnato, possibilmente nella corrente settimana, lo stato della disponibilità dei posti-letto pubblici al fine, con l'approssimarsi della stagione estiva, di ospitare i terremotati in quelle strutture.

Quindi, fa presente che si sta valutando con i responsabili del sistema di comunicazione e del sistema dei trasporti - essendo, inoltre, necessario che l'Università dia qualche indicazione al riguardo - di individuare gli interventi che possono favorire, almeno nelle aree limitrofe a L'Aquila, la ripresa delle attività universitarie e scolastiche.

Provenendo, inoltre, da una Provincia che confina con la Regione Abruzzo e di cui, in passato, una parte era abruzzese - dichiara che vi è la massima disponibilità anche per le suddette modalità di intervento, essendovi un treno che in un quarto d'ora potrebbe collegare l'Abruzzo con il Lazio, e che, quindi, si è disponibili a fare il possibile per favorire il ritorno alla normalità di tutti i comparti, essendo gli stessi Ospedali di Rieti e di Terni a disposizione.

Ritiene che - come su esposto - il problema sia come coordinarsi essendo in grado di rispondere alle necessità che vengono segnalate.

Fa, quindi, presente di associarsi alla proposta dell'ANCI di rinvio delle Elezioni amministrative.

Per quanto riguarda le Elezioni europee ritiene che vi è un problema di semplificazione, essendovi pochi margini reali di soluzione alle relative questioni, e - considerato che occorre comunque svolgerle e che non è a conoscenza del fatto se sia possibile adottare provvedimenti relativamente al Seggio elettorale per i cittadini alloggiati sulla costa - che è preferibile non ipotizzare proposte trattandosi, inoltre, di questione molto complessa dal punto di vista tecnico.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conclusivamente rinnova al Ministro Maroni ed al Governo la disponibilità del sistema delle Province affinché si possa operare nel miglior modo per la ricostruzione.

Il **Sindaco FONTANA** richiede di istituire un Tavolo tecnico per risolvere il problema legato alle Elezioni europee poiché, essendo il 23 il giorno in cui dovrebbe iniziare la propaganda elettorale e considerato che vi sarebbero oggettive difficoltà, un Tavolo tecnico potrebbe individuare la normativa necessaria per superare i problemi.

Rammenta, poi, gli interventi proposti dall'ANCI con 362 tecnici comunali presenti, 55 agenti di polizia, i Comuni di Milano, Roma e Torino che hanno messo a disposizione tende attrezzate con 1.300 persone assistite, e 70.000 euro raccolti.

Il **Dottor IACHETTA**, responsabile per l'UNCEM della Protezione civile, concorda con le proposte avanzate dall'ANCI.

Espone, quindi, che si è stati operativi, fin dalle prime ore, in attività di assistenza istituzionale ai Comuni colpiti e ai loro Sindaci in modo da costituire i Centri operativi comunali, e che successivamente passato il controllo alla DICOMAC, non può non rendere atto ai colleghi dell'ANCI di aver svolto un ottimo lavoro di attività sul campo, proprio vicino ai Comuni, ma anche di dossieraggio sulla parte relativa alle ordinanze *standard* e di aiuto.

Ritiene che essendo la prima volta che la funzione Enti locali ha proceduto in maniera coordinata e operativa, bisognerà tenerne ben conto.

Confermata, quindi, la disponibilità dell'UNCEM sulle questioni richiamate, ritiene che sia fondamentale individuare forme e strumenti atti al ripristino delle funzioni amministrative essenziali, anche con strumenti che consentano ai Sindaci ed alle Comunità montane di poter rientrare in possesso dei loro edifici o comunque eventualmente svolgere le funzioni amministrative anche in alloggi temporanei.

Riferisce, poi, che l'UNCEM ha proposto alla DICOMAC anche una serie di



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

interventi per evitare il passaggio dei terremotati nei *container* e mettere a disposizione direttamente costruzioni sufficientemente antisismiche e a risparmio energetico.

Conclude il proprio intervento affermando che, dunque, in questa situazione, l'UNCEM svolge assistenza immediata, assistenza agli Enti locali e funzione di supporto, e cita le Comunità montane dell'Aniene ed Amiternina che si sono immediatamente gemellate ed hanno operato insieme.

Il **Vice Presidente GASBARRI**, innanzitutto, ringrazia il Governo per l'attenzione manifestata nei confronti dell'Abruzzo e si augura che vi sarà un'attenzione maggiore in futuro, soprattutto per risollevarne le sorti di un territorio veramente martoriato, a cominciare da L'Aquila, che ne rappresenta il simbolo, poiché il Capoluogo di Regione è il motore di un'economia territorialmente montana con intorno il consistente numero di diciannove Comunità montane, che dovranno essere rimesse in un circuito tale da rimettere in moto una situazione di sviluppo territorialmente montano.

Riferisce che le Comunità montane hanno attraversato grandi difficoltà poiché le sedi sono crollate ed, in particolare, che la Comunità montana Amiternina, di cui è crollata la sede, non ha avuto le funzioni immediate per poter coordinare gli interventi di protezione civile, cui si era già preparata in svariate esercitazioni, essendo state le Comunità montane interessate alle esercitazioni con i gruppi di Protezione civile.

Avendo il grave terremoto, che si è abbattuto su L'Aquila in modo imprevedibile, messo in difficoltà tutte le operazioni, fa presente che se non fossero intervenuti gli aiuti dall'esterno, dalle altre Regioni, dalle altre Comunità montane, sarebbe stato molto difficile affrontare tale situazione e che, in particolare, la Protezione civile ha dato un enorme supporto tramite le Comunità montane esterne, non potendo, inoltre, non rammentare la Città di Milano e tutte le altre Regioni che hanno sostenuto i terremotati.



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riferisce che, in particolare, nella giornata di ieri, presso la sede della Comunità montana Sirentina, piccola Comunità montana dell'entroterra aquilano anch'essa colpita dal terremoto, nel corso di una riunione tra i Sindaci dei piccoli Comuni e i Presidenti delle Comunità montane, sono emerse tante difficoltà molto omogenee (dai pasti quotidiani per coloro che sono alloggiati all'interno delle tendopoli, alle esigenze di ricostruzione immediata dei fabbricati simbolo del territorio, quali la sede del Comune o le Scuole) ed è stata evidenziata l'esigenza di dare funzionalità alle necessità primarie dei cittadini riattivando, ad esempio, gli Uffici che esaminano le pratiche di progettazione.

Considera che vi sono delle necessità che essendo essenziali, avranno delle priorità, a cominciare dalla ricostruzione di edifici strategici (Comuni e Scuole, che sono una necessità primaria).

Rappresenta, poi, che l'UNCERM intende offrire un ruolo di primario coordinamento, sia nella fase d'emergenza, come è stato fatto, sia nella fase di ricostruzione, e che vi sono dei progetti già *in itinere* all'interno delle Comunità montane che mostrano, però, delle difficoltà oggettive sia dal punto di vista dei bilanci che dal punto di vista delle esigenze di coordinamento.

Riferisce, poi, che i primi COM istituiti hanno funzionato nella maggior parte dei casi, essendovi già un progetto iniziale che partiva da un'organizzazione primaria rispetto all'emergenza, e che tuttavia sono venute meno molte strategie, perché il grande disastro ha comportato la distruzione di edifici strategici – od almeno ritenuti tali – per l'organizzazione dei COM e, pertanto, sono sopravvenute delle situazioni di emergenza che hanno messo in difficoltà la stessa macchina organizzativa del territorio.

Riferisce, quindi, che vi sono dei COM in difficoltà, dei Paesi che sono stati esclusi dai COM, nonché delle condizioni di secondaria importanza per l'opinione pubblica, ma manifestate nella giornata di ieri da alcuni Comuni dei territori più dimenticati, ove vi sono persone che dormono ancora in automobile e che soffrono il freddo della notte, scendendo in territorio montano la temperatura quasi a zero gradi.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Essendo stata L'Aquila servita efficientemente, ma essendoci dei Paesi che hanno subito ulteriori danni, senza che nessuno ne sia a conoscenza, rappresenta che vi è la necessità di procedere ad una ricognizione più attenta e che, essendo evidentemente la ricognizione realizzata sino ad oggi, primaria ed essenziale, occorrerà approfondire l'hinterland aquilano e la periferia dell'hinterland stesso. Precisa di aver utilizzato detta perifrasi perché vi sono dei comuni della Provincia di Pescara che sebbene danneggiati, non sono stati menzionati nell'ambito delle primarie operazioni.

Trattandosi di un patrimonio edilizio antico, ritiene che sia da ben comprendere come cominciare per procedere ad una ricostruzione attenta sia al patrimonio storico sia alla tecnica di ricostruzione antisismica o, comunque, di adeguamento alle normative, che dovranno essere necessariamente aggiornate.

Fatto presente che per quanto riguarda le modalità di costruzione non è a conoscenza di chi potrà essere imputato di colpa, trattandosi di un aspetto che si valuterà in seguito, osserva che ad ogni modo vi sono delle difficoltà oggettive nella diffusione del sisma che modificheranno sicuramente le norme antisismiche nel territorio aquilano.

Fa, quindi, presente che l'UNCEM sarà promotore di proposte di organizzazione del territorio, perché le Comunità montane abbracciano un territorio abbastanza omogeneo per le loro caratteristiche ed - anche se con la riforma bisognerà considerare in che modo dovranno operare - hanno evidentemente necessità di un ulteriore finanziamento per il loro attivo e partecipe operato all'interno del territorio.

Per quanto riguarda i COM, conclude affermando che pur non sapendo se dovranno essere ampliati in futuro - anche se ciò bisognerà farlo presente - tuttavia le Comunità montane potranno certamente abbracciare un territorio e, per la loro omogeneità singola, potranno contribuire alla ricostruzione, in modo tale da offrire al territorio aquilano la possibilità di ritornare a crescere.

Il **Presidente CENTI** rivolto, innanzitutto, un ringraziamento ed un



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

apprezzamento per la tempestività poiché dopo la lettera di richiesta da parte dell'ANCI, firmata dal Presidente Domenici e da egli stesso, entro 48 ore è stata convocata la Conferenza Stato-città ed autonomie locali - fa presente che nel proprio intervento evidenzierà alcune caratteristiche delle proposte, già esposte, dell'ANCI con qualche aggiunta dell'ultima ora.

Riferisce inoltre di aver istituito un Tavolo delle Autonomie presso la Scuola della Guardia di finanza che ha funzionato, sta funzionando, ed auspica che funzionerà ancora meglio in futuro, visto che oltretutto è un'operazione condivisa da tutte le componenti.

Per quanto riguarda le Elezioni, riferisce che nel corso dell'Assemblea, tenuta con il Presidente Domenici presso la Guardia di finanza, è emerso che la stragrande maggioranza dei Sindaci propende per il rinvio, che pertanto propone formalmente per la Provincia de L'Aquila.

Riferisce, poi, che per quanto riguarda i Comuni non coinvolti nell'area del terremoto e al di fuori della Provincia di L'Aquila, si stanno verificando delle situazioni particolari, dell'ultima ora, di competenza del Ministro dell'interno.

Fa presente di riferirsi ai Comuni della costa che immediatamente sono stati largamente disponibili alla solidarietà, con uno slancio straordinario che si è collegato alla presenza dello Stato, immediatamente presente - come occorre affermare con assoluta chiarezza, lealtà e onestà.

In particolare, riferisce che i Sindaci dei Comuni della costa, che hanno immediatamente attivato forme di solidarietà con grande generosità, non si sono preoccupati dell'atto formale (delibera, mandati ecc.) e che quindi, a questo punto, vi sarà un problema di riconfigurazione delle procedure nei Comuni della costa, ove si svolgeranno le elezioni, perché non sono state attivate le procedure tipiche di fine mandato e con il consenso di tutti i Partiti non sono stati convocati i Consigli comunali e non si è proceduto all'approvazione dei bilanci.

Pertanto, richiede di verificare la possibilità per i Comuni, ove si svolgeranno le Elezioni amministrative, di prorogare la funzionalità piena degli organi elettivi -



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

soprattutto del Consiglio comunale – per altri giorni, in modo che si possano compiere gli atti che si sarebbero dovuti compiere prima della scadenza prevista, cioè domani o, al massimo, dopodomani.

Ritiene che, pertanto, bisogna considerare la possibilità di approvare, ad esempio, i bilanci nei successivi dieci giorni e di consentire a detti Comuni di porre in essere agli adempimenti, che non sono stati presi in considerazione dello slancio organizzativo solidale.

Precisa che trattasi di una richiesta dell'ultima ora non presente nel documento dell'ANCI e che si sta riferendo ai Comuni ove si svolgeranno le Elezioni amministrative ed al di fuori della Provincia di L'Aquila, che sono numerosi.

Fa, inoltre, presente che le su esposte problematiche, che propone con un'attenzione di cultura giuridica, sono state rappresentate ieri in una riunione con i Sindaci della fascia costiera.

Riguardo al già sollevato problema del turismo, riferisce che, nel corso della stessa giornata, alle ore 15, vi sarà una riunione con il direttore dell'ENIT, dott. Magnani, e con l'Assessore al turismo della Regione Abruzzo.

Rammentato che - come su esposto - sono stati interessati anche il Sottosegretario Brambilla ed il Presidente Marzotto, riferisce di aver già ricevuto un'assoluta disponibilità affinché si organizzi un lancio, da realizzare entro quattro o cinque giorni, per riconfermare non soltanto la cultura ospitale dell'Abruzzo – in senso non più soltanto turistico, ma anche solidale – ma anche l'organizzazione del sistema turistico abruzzese, affinché resti assolutamente in piedi senza nessun tipo di scalfittura.

Considerato che il turismo abruzzese della costa si realizza in gran parte con turisti tedeschi, olandesi e austriaci e che con la grande diffusione di informazioni, che vi è stata, è difficile che l'abitante di Gotherborg capisca la differenza di situazione tra Giulianova Lido e Onne - ritiene che vi sia il dovere assoluto di proporre una campagna immediata, per la quale l'ENIT si è dichiarato d'accordo.

Quindi riferito che l'ENIT ha realizzato, negli ultimi tempi prima del terremoto,



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

con *RAI International* e *RAI Trade*, forse in prevalenza con quest'ultima, spot comunicativi straordinariamente belli e con un'altissima professionalità, ritiene, pur non essendo a conoscenza se sia possibile procedere allo stesso modo per l'Abruzzo, ritiene che ciò sarebbe utile per poter sollevare la Regione dalle depressioni che in qualche modo si stanno attanagliando.

Per quanto riguarda il problema europeo, in aggiunta a quanto richiesto nel documento dell'ANCI, propone, innanzitutto, di non attivare atti formali nei confronti dell'Unione Europea perché - come è noto - l'Unione Europea di fronte ad atti formali probabilmente si opporrà ed a quel punto sarà difficilissimo procedere, ed, invece, di attivare forme interlocutorie informali per valutare o l'Obiettivo 1 o l'allargamento delle Zone Franche Urbane - che è più realistico e consente di ottenere gli stessi risultati dell'Obiettivo 1 in termini di sgravi fiscali per le imprese e in termini di facilitazioni per gli insediamenti industriali - o l'ampliamento del Fondo europeo regionale o quello del Fondo sociale europeo.

Considera, infine, riguardo alla richiesta in esame che vi sono, quindi, quattro opportunità da valutare senza schematismi e da trattare in anticipo con i relativi livelli dell'Unione Europea, e che si è dilungato nell'intervento perché nota un consenso naturale alla capacità - che non è di lobbismo, ma di informalità - da attivarsi per individuare il percorso più idoneo per ottenere dall'Unione Europea una situazione che dia dei segnali positivi.

Poi, riferito che il Sindaco de L'Aquila ha delegato in sua vece il Vice Sindaco per intervenire all'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali perché - come riportato nell'inserito del quotidiano *La Repubblica* sulle industrie - sta trattando con l'Alenia non solo la conferma degli stabilimenti, che producono i satelliti, ma anche un ampliamento, ritiene che ciò sia un grandissimo tema che può essere affrontato con la giusta cultura.

Infine, fa presente che essendo stata la solidarietà dei Comuni italiani altissima, l'ANCI non senza ragione, quindi, chiede che il superamento del Patto di stabilità possa essere avanzato anche nei confronti di quei Comuni che, senza preoccuparsi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

tanto dei conti, hanno espresso una rilevante solidarietà poiché è inaccettabile e paradossale che detti Comuni per essere stati solidali debbano essere puniti, a cominciare dal Comune di Roma, che ha immediatamente espresso una capacità di colleganza con la città de L'Aquila, poiché vi sono rapporti storicizzati che sono stati particolarmente ragguardevoli - e cita l'esempio della eccezionale realizzazione di un ospedale.

Il **Presidente PEZZOPANE** ringrazia i componenti presenti ed, in particolare, coloro che rappresentano il Governo per la partecipazione all'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, fa presente che attendendosi un lavoro di squadra, si è completamente disponibili a farsi carico, oltre che delle normali competenze, anche di compiti ulteriori, qualora li si ritenesse necessari, al fine del migliore coordinamento di ogni azione organica per la ripresa del territorio ed, in particolare delle zone terremotate.

Rammentato che nella Provincia de L'Aquila sono stati riconosciuti all'interno del sisma trentotto Comuni e che il Commissario Bertolaso - come noto - sta esaminando anche le richieste provenienti da altri Comuni, in particolare della Valle Peligna, che ritengono di essere stati fortemente danneggiati, fa presente che ha citato detti numeri, oramai ben noti, solo affinché si tenga conto più adeguatamente della vastità della zona interessata, della quantità della popolazione colpita ed anche dell'intreccio perverso tra i danni alle attività produttive, che sono enormi specie nel settore delle piccole e medie imprese, e quelli alle imprese ad alta tecnologica - di cui si potrebbero citare, oltre la su richiamata Alenia, molti altri esempi, con livelli di produttività anche in campo multinazionale - e che, inoltre, vi è il problema della casa.

Considerato, però, che partecipa all'odierna seduta per identificare alcune questioni specifiche, fa presente che come sicuramente il Presidente dell'UPI avrà informato, il 23 aprile si terrà un incontro a L'Aquila, con tutte le Province d'Italia e che sarebbe molto importante, per le Province, anche la presenza di un



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

rappresentante del Governo, del Ministro Maroni o di chi si riterrà opportuno, perché in questo contesto le Province possono fare molto.

In particolare, considerato che il Presidente del Consiglio ha fatto appello ad un ruolo dinamico e attivo delle Province, ritiene che occorra tuttavia coordinare tale ruolo, in maniera tale che ognuno sappia cosa deve fare e che non ci si intralci, perché a volte, per troppo operare, si rischia di creare qualche ingorgo di competenze, provocando così una *empasse*.

Ritiene che detto incontro è molto importante per le Province e per il territorio nazionale al fine di attivare una solidarietà, che vada oltre le parole, e si traduca in fatti concreti su singoli immobili, su singoli borghi, su singoli edifici.

Riguardo al decreto che, come annunciato dal Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri approverà a L'Aquila, che è un segno di grande attenzione, e, quindi, riguardo all'azione del Governo - auspica che in tutto il corpo del decreto gli Enti locali siano considerati come protagonisti, perché essi, non sono in un territorio pervaso da fenomeni criminali ed, anzi, essendo complessivamente sempre stati in grado di tenere lontani simili fenomeni, vorrebbero continuare anche con le Autorità nazionali che applicheranno con il Commissario Bertolaso questo stile di Governo, riuscendo a realizzare ed a tenere lontano i poteri occulti, certamente molto interessati alle risorse che giungeranno da più parti.

Riguardo all'Obiettivo 1, considerato che pur essendo un tema importante e dei più rilevanti, tuttavia - siccome come amministratore non vive d'illusioni - sarà molto complesso ridiscutere tutto, ritiene che occorra comunque individuare il modo per conseguire effetti analoghi a quel tipo di provvedimento e che siano da incaricare dello studio dei tecnici a livello europeo e ministeriale.

Considera che il territorio corre seriamente il rischio di tornare indietro di vent'anni, se non sono attivati meccanismi di agevolazione, specie per le attività produttive, e anche meccanismi di sburocratizzazione delle regole e delle consuetudini che, spesso, per gli insediamenti produttivi sono molto lente e farraginose.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ritiene che un altro tema importante sia anche quello del Fondo sociale europeo, trattandosi di una zona dove peraltro vi erano già dei fenomeni di cancrena legata a nuove povertà.

Ritiene, quindi, che è da far presente che nei campi si nota già una forte differenziazione tra zone ove si sono collocati soggetti con appartenenze sociali e non solo, e altre zone ove vi è stata una diversa organizzazione sociale di categorie professionali e di ceti, perché anche nell'organizzazione della Protezione civile e delle attività degli Enti locali bisogna considerare ciò con molta attenzione, prima che nei campi possa albergare qualche fenomeno di contrasto sociale, con qualche pericolosità.

Riferito che le Forze dell'ordine stanno già facendo, campo per campo, tenda per tenda, una sorta di schedario, ritiene che - anche se è un termine brutto da utilizzare - tuttavia è da realizzare, perché si teme, purtroppo, che in alcuni campi non ci siano presenze "autoctone".

Ritiene, quindi, che con tutti gli Enti locali, bisogna osservare con molta attenzione questo tipo di fenomeno e che, nello stesso tempo, anche attraverso i fondi straordinari che si possono impegnare nel campo delle politiche sociali, occorre sopperire alle grandi povertà che stanno emergendo, essendoci intere famiglie i cui componenti hanno perso tutti il lavoro e non lo ritroveranno facilmente.

Considera, inoltre, che pur essendo gli ammortizzatori sociali un elemento positivo, tuttavia bisogna far tornare al più presto le persone a lavorare.

Riguardo il tema delle ristrutturazioni, considera che essendoci state, nella corrente settimana, delle affermazioni che opportunamente sono state poi nuovamente precisate, bisogna dare un'informazione molto puntuale, sia per quel che riguarda le attività di competenza degli Enti locali, sia per quel che riguarda i singoli proprietari di abitazioni, e ritiene, per quanto di propria competenza, che quanto più il Governo si orienterà a far agire da soli i singoli proprietari, tanto meglio sarà perché si attiverà un meccanismo di riappropriazione del proprio bene e della propria abitazione.



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Considerato che tuttavia ciò non sarà sempre facile, specie nella Zona Rossa, dove ovviamente vi sarà l'impossibilità ad operare almeno finché non sarà messa complessivamente in sicurezza, condivide la proposta, che il Governo ha avanzato, di realizzare realtà abitative scorporate dalla Zona Rossa e frazionate nelle varie aree della Città, destinate ad abitazioni provvisorie in attesa della ristrutturazione.

Essendo molti però gli abitanti in condizione di ristrutturare le proprie abitazioni, esprime la raccomandazione a tutti i soggetti interessati affinché le piccole ristrutturazioni, anche le tamponature e tutti gli altri interventi, anche di rilievo inferiore, vengano eseguite – e forse ciò dovrebbe essere compreso anche nel decreto con una raccomandazione specifica in tal senso a tutti gli Enti locali – con norme antisismiche perché comunque l'immobile in questo modo si valorizza e diventa effettivamente un immobile sicuro.

Ritiene che sia preferibile far trascorrere quindici - venti giorni di tempo in più e dare delle regole, piuttosto che far sì che ciascuno ripari la propria abitazione alla vecchia maniera, talché nell'eventualità di un'altra scossa, come è già accaduto in occasione di altri terremoti, le abitazioni già rimesse a punto subiscano, poi, danni rilevanti.

Riguardo al patto di stabilità e alle altre richieste non ritiene di aggiungere altro, poiché se ne è già discusso.

Infine, riguardo alle stabilizzazioni dei precari - considerato che sulla base della Finanziaria vi è una regola certamente non idonea per gli Enti locali che hanno subito questa tragedia – evidenzia la necessità di individuare, anche al fine di poter proseguire le attività, una norma che sia di ausilio a continuare il processo di stabilizzazione dei precari per la Provincia de L'Aquila e di quei Comuni che sono stati inclusi nel decreto, prevedendo possibilmente non la scadenza di giugno bensì la scadenza almeno di fine anno, in maniera tale da poter dare una prospettiva più solida.

Il **Presidente CENTI** premesso di voler segnalare un elemento importante anche



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

sul piano dell'opinione pubblica, ritiene che – essendoci notizie, fra l'altro corrispondenti al vero, di una serie di interventi a sostegno della ripresa del territorio da parte di vari Enti, Organizzazioni private ed Associazioni - occorra individuare un modo per monitorare queste risorse e, cioè, che vi sia un'entità, un'autorità, con caratteristica di assoluta snellezza e rappresentativa dell'identità territoriale, che sia in grado di dare garanzie sui tanti flussi in entrata, perché il rischio grave potrebbe essere quello di avere notizia che stanno arrivando tante risorse e che, poi, vi sia un Comune che non è in grado di pagare nemmeno una bolletta da 100 euro, per cui i cittadini si chiedono che fine hanno fatto queste risorse.

Considera che è nell'interesse delle Istituzioni e del rapporto tra Istituzioni e cittadini che si istituisca un Osservatorio, senza sostituire i poteri decisori con gli Enti locali e con quanti altri sono deputati a decidere, che sia in grado di monitorare i flussi in entrata ed in uscita e di far comprendere le risorse, che stanno entrando, e quelle, che stanno uscendo, con un minimo di comunicazione trasparente.

Considera, inoltre, che ciò andrebbe a vantaggio di tutti perché, con il trascorrere del tempo, si rischia di passare alla fase dell'exasperazione per piccoli fatti che non si riescono a risolvere, scongiurando l'eventualità, per esempio, che nonostante l'arrivo di tanti soldi non si riesca ad attivare una fontanella.

Pertanto, propone l'istituzione di un'entità terza che sia in grado, quantomeno, di dare garanzie che in qualche modo il processo è sotto controllo.

**Il Vice Sindaco RIGA**, ringraziati i componenti presenti ed, in particolare, il Ministro Maroni per la disponibilità all'incontro, condivide completamente le proposte dell'ANCI unitamente a quanto sottolineato, sia dal Presidente regionale dell'ANCI, sia dal Presidente della Provincia.

Richiama, quindi, l'attenzione sul dramma che ha interessato la realtà abruzzese ed, in particolare L'Aquila, facendo presente che il terremoto ha distrutto i punti vitali della Città colpendo profondamente non solo il patrimonio storico, artistico e culturale ma anche i palazzi degli Enti più importanti: sette sedi della Provincia de



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

L'Aquila, tre sedi del Comune de L'Aquila, l'Università, che è una delle più grandi risorse del territorio, i palazzi che ospitano gli Enti più importanti, come l'INAIL e l'INPS.

Avendo tutto ciò determinato una situazione di grande difficoltà e considerato, tra l'altro, ciò che il terremoto ha comportato per le piccole e medie imprese, come sottolineato dal Presidente della Provincia de L'Aquila - ritiene che occorra attivarsi per poter realizzare e per poter offrire opportunità nel decreto, che sarà varato dal Governo, tali da rimettere in moto da subito la macchina operativa.

Fa presente che nel centro storico sono state colpite pesantemente ottocento attività commerciali, che mettevano in moto anche un indotto e un'occupazione non indifferenti in un territorio già profondamente colpito, nel passato, da serie difficoltà lavorative (polo delle telecomunicazioni ed altro).

Fa, quindi, presente che ora la domanda, che si pone, è quella di individuare la disponibilità di altre sedi, possibilmente nella primissima periferia o nelle zone che si ritengono opportune, per poter rimettere in moto le attività commerciali e, quindi, far ripartire il motore economico, per cui ritiene, come sottolineato dal Presidente della Provincia, che nel decreto è fondamentale snellire le procedure e rendere più agevole, più diretta e immediata la risposta alle situazioni, secondo il modello che ha rappresentato.

Ritiene che nella proposta indicata dall'ANCI in materia di urbanistica, di edilizia e di opere pubbliche, occorre considerare misure urgenti e, quindi, snellire la ricostruzione, dandosi regole certe, precise e trasparenti, ma con forme più dinamiche e più immediate per consentire al Comune de L'Aquila ed ai Comuni limitrofi, colpiti dal terremoto, di semplificare le procedure di pianificazione e, di conseguenza, rendere più agevole la fase di ricostruzione.

Riguardo alla fase dell'emergenza ritiene che attualmente occorre immediatamente far sì che le persone non alloggino più nelle tende, perché la colonna di mercurio a L'Aquila comincia ad abbassarsi già dal mese di settembre ed anche la notte scorsa, al di là della pioggia, la temperatura registrata è stata molto



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

bassa.

Evidenzia inoltre che le procedure che il Governo si accinge a inserire nel decreto, sono molto importanti come anche le questioni delle piccole e medie imprese, delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica e la questione riguardante lo smaltimento dei materiali inerti, sia rifiuti solidi urbani, sia materiale che risulta derivante dal crollo degli edifici e dalle demolizioni da effettuare, che sono moltissime.

Considera, inoltre, che è importante realizzare interventi precisi per il recupero di alcuni Tesori, come le meravigliose Basiliche (Basilica di Santa Maria di Collemaggio, ove giace il corpo del Papa Celestino V, e la Basilica di San Bernardino), e dell'intero patrimonio costituito da alcune Chiese del Centro storico e di Piazza del Duomo, danneggiate pesantemente, nonché da edifici storici, come quello della Provincia - anch'esso pesantemente danneggiato e sul quale sta intervenendo la Sovrintendenza - e dalle Mura antiche della città, che sono state travolte.

Conclusivamente, senza voler ripercorrere l'intera cronistoria di quanto è accaduto, chiede al Governo la stessa attenzione, che ha già dimostrato, nei confronti di questo territorio - colpito da un vero e proprio dramma avendo il terremoto, rispetto ad altri verificatisi in Italia, danneggiato anche Centri importanti - affinché possa essere rimesso in moto il motore economico della Città e, quindi, riprendere non solo fiducia, ma anche la vita normale nella Città.

**L'Assessore del Comune di Bologna PATULLO**, premettendo di completare quanto esposto nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che nel merito ha riguardato le richieste dell'ANCI - informa che sarà presente, giovedì prossimo, come ANCI, in Abruzzo poiché si ritiene che il ruolo di supporto dei Comuni, soprattutto per le funzioni tipiche dei Comuni, sia estremamente utile.

Quindi, riguardo alla richiesta dell'ANCI nei confronti del Ministero dell'interno di agevolare attraverso l'informazione alla Prefettura la possibilità per i Comuni di



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

inviare i Vigili sul territorio, fa presente che il Comune di Bologna ha inviato circa 120 Vigili, con turni che consentono di coprire oltre le scadenze elettorali, proprio perché ritiene che anche in detta evenienza il loro ruolo, per le funzioni proprie, sarà certamente estremamente utile.

Ribadisce, in qualità di Assessore del Comune di Bologna, che la necessità di esaminare il patto di stabilità è fondamentale per i Comuni poiché – in una riunione dell'ANCI regionale, cui ha partecipato personalmente, essendosi i Sindaci del territorio mostrati estremamente disponibili a collaborare in maniera rilevante per il territorio abruzzese - occorre avere la possibilità di destinare a tal fine le risorse a disposizione senza un eccessivo vincolo che impedisca di essere particolarmente disponibili.

Infine, fa presente che essendo, peraltro, di origine molisana, si sente ancor più vicina alle popolazioni abruzzesi, anche se svolge le funzioni di Assessore presso il Comune di Bologna.

Il **Ministro MARONI** premesso di aver preso nota di tutte le richieste anche di quelle aggiuntive, tra cui quella dell'ANCI di concedere la proroga del termine per l'approvazione del Bilancio consuntivo, che scade il 30 aprile, e per l'approvazione del Bilancio preventivo, che scade il 31 maggio, per tutti i Comuni della Regione Abruzzo, ove si svolgeranno le Elezioni amministrative - ritiene che per quanto riguarda le altre richieste afferenti il Ministero dell'interno non vi sono particolari difficoltà ad accoglierle.

In particolare, fa presente che relativamente alle modalità per la corretta tenuta delle Elezioni del Parlamento Europeo, che non si possono rinviare, e di quelle successive, è opportuno attivare un Tavolo tecnico con il Tavolo delle Autonomie insediato a L'Aquila affinché ci si possa rendere conto degli interventi, che occorre porre in essere, per consentire lo svolgimento delle Elezioni.

Fa, quindi, presente che analogamente si procederà per la questione della Polizia locale, che trattasi di un'organizzazione gestita dalla Protezione civile per quanto



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

riguarda l'intervento di sua competenza e che, se finalizzata al regolare svolgimento dell'operazione di voto, sarà inserita tra gli argomenti del Tavolo tecnico tra Prefettura e Tavolo delle Autonomie.

Riguardo al rinvio delle Elezioni amministrative, riferisce che era stato ritenuto di disporlo per la Provincia de L'Aquila e per tutti i Comuni all'interno della Provincia, che sono interessati alle elezioni amministrative, ai mesi di ottobre o novembre e, che, invece, l'ANCI, chiede il rinvio di un anno.

Il **Presidente CENTI** osserva che effettivamente immaginare lo spostamento ad un anno non cambia molto le cose.

Il **Ministro MARONI** sottolineato in premessa che il problema non è aver realizzato la ricostruzione ma che, in questi giorni, vi sono difficoltà nella formazione delle liste, nella raccolta delle firme e via elencando - si augura che, in autunno, non vi sia più una fase d'emergenza.

Tuttavia considerato che il rinvio in autunno comporta una serie di questioni perché, non essendoci più il turno autunnale, bisognerebbe stabilire la durata del rinnovo (quattro anni e mezzo o cinque anni e mezzo), osserva che per semplificare si potrebbe decidere il rinvio di un anno e, quindi, prende atto della richiesta di rinvio di un anno, che interessa 51 Comuni della Provincia de L'Aquila.

Riservatosi di sentire ovviamente l'opinione del Consiglio dei Ministri e fatto presente che il rinvio delle Elezioni in autunno non era sostanziale, ritiene che si possa accedere alla richiesta di rinvio di un anno che semplifica la procedura.

Non potendosi procedere al rinvio né per le Elezioni europee né per il referendum, a meno che il Parlamento decida di rinviarlo, fa presente che, quindi, occorrerà adoperarsi al riguardo

Per le questioni relative al Ministero dell'economia e delle finanze, considerata la rilevanza dei sei punti, che cita brevemente (poter considerare le spese relative all'emergenza fuori dai saldi utili ai fini del rispetto del Patto di stabilità; che queste



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

spese abbiano una copertura certa ed una procedura standardizzata; valutare le scadenze relative ai mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti; valutare il rispetto dei tempi per progetti di investimento cofinanziati o per le scadenze dei pagamenti nei confronti delle imprese; attivazione di un Osservatorio che possa monitorare i flussi dei conti attivati in favore delle popolazioni colpite dal sisma; accentuare gli interventi di defiscalizzazione per le attività produttive ampliando quanto già previsto dal decreto del 24 ultimo scorso) fa presente che trattasi di questioni che saranno sottoposte all'attenzione del Presidente del Consiglio in modo tale che si valuti la possibilità di inserirle nel decreto legge o, comunque, come prassi.

Il **Ministro RONCHI** ritenuto, per quanto di propria competenza, di aderire all'invito del Presidente dell'ANCI Abruzzo, fa presente che pur non procedendo con atti formali, tuttavia immediatamente è stato predisposto, essendosi recato a L'Aquila qualche giorno fa, un Tavolo tecnico d'accordo con il dottor Bertolaso, che è in costante monitoraggio, e che, nella giornata di ieri, si è svolta una riunione tecnica informale a Bruxelles e, nella giornata di domani, si recherà dal Commissario Hubner per iniziare un colloquio franco e costruttivo poiché – come noto - vi sono dei tempi tecnici formali da tenere presenti.

Ritenuto che in merito all'Obiettivo 1 sia da affermare con la massima sincerità e come ne è a perfetta conoscenza il Sindaco de L'Aquila, suo vecchio amico parlamentare ed in rapporto di amicizia, con il quale anche ha esaminato l'argomento che si tratta di una richiesta di quasi impossibile realizzazione, fa presente che tuttavia nel merito si sta procedendo e che, nella giornata di domani, avvierà il su accennato colloquio informale con il Commissario, che si recherà in Abruzzo il 12 maggio.

Il **Ministro MARONI** ritenuto che siano state date risposte adeguate, fa, inoltre, presente che, entro la serata di domani, sarà trasmesso all'ANCI un *feedback* su tutte le questioni, che saranno verificate punto per punto, tranne quelle già anticipate dal



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ministro Ronchi, e che la decisione verrà, poi, presa nel Consiglio dei Ministri di giovedì prossimo.

Il **Sindaco FONTANA** si riserva di far pervenire l'ulteriore richiesta sul Patto di stabilità più ampliata.

Il **Ministro MARONI** non essendovi ulteriori interventi, nel ringraziare per il contributo offerto, alle ore 11,15, dichiara conclusi i lavori.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa. Marcella Castronovo

IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni